

rosati LANCIA

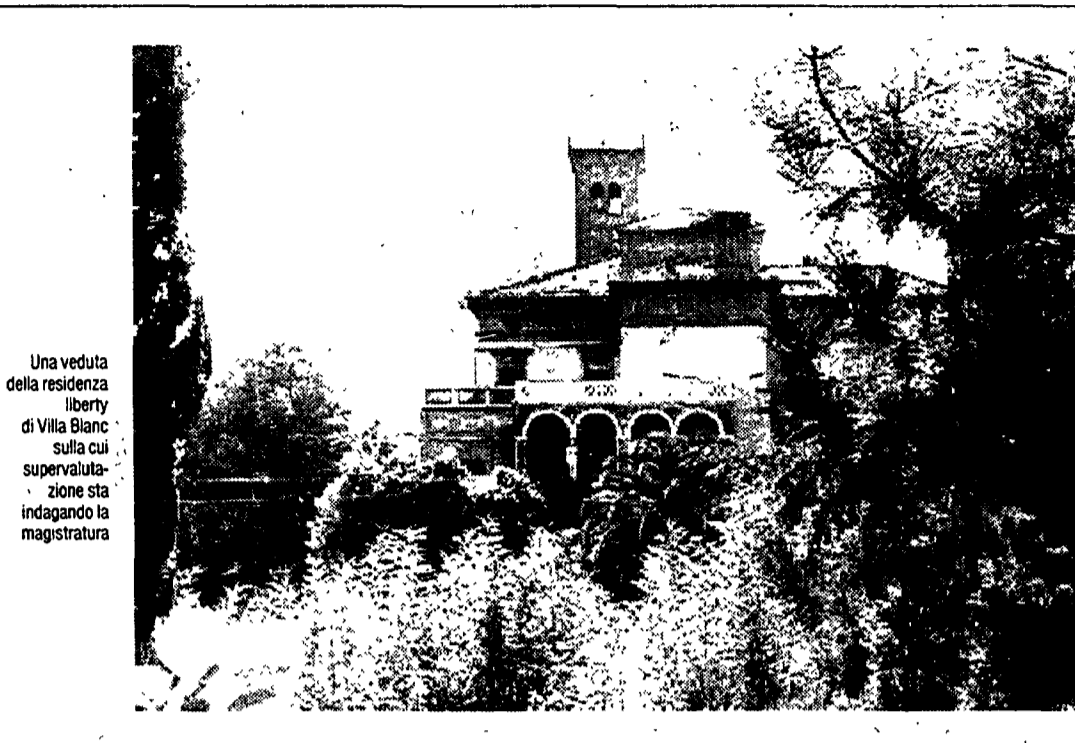
LUGLIO Y10 DA' IL MASSIMO  
£.12.700.000

chiavi in mano al netto delle tasse provinciali e regionali

# Roma

l'Unità - Martedì 20 luglio 1993

Redazione:  
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18



Una veduta della residenza liberty di Villa Blanc sulla cui sopravvalutazione sta indagando la magistratura

## La sede di palazzo Barberini si sposta solo per legge Villa Blanc: stop ai militari Vietato trasferire il circolo

Villa Blanc vietata ai militari. Il circolo ufficiali di palazzo Barberini non può essere trasferito nella splendida residenza liberty. Ma neppure in un'altra sede diversa da quella di via Merulana. È vietato per legge. Nel 1945, Palmiro Togliatti, allora ministro di Grazia e Giustizia, decise di rinnovare una disposizione del 1938 secondo cui il circolo ufficiali di palazzo Barberini può cambiare sede solo grazie a una specifica legge. Questa l'ultima scoperta di Pietro Giordano, il sostituto procuratore titolare dell'inchiesta sulla presunta sopravvalutazione di Villa Blanc, venduta per 26 miliardi dalla Sogene - società proprietaria in liquidazione - alla «Lases srl», un'impresa con 20 milioni di capitale sociale.

Nelle scorse settimane, il pubblico ministero ha sequestrato Villa Blanc, bloccando così l'acquisto da parte dello Stato, che ha esercitato il diritto di prelazione grazie ai ministri dei Beni Culturali e delle Finanze. Ora il magistrato punta a stabilire come mai, in caso di acquisto, la residenza liberty dovesse essere destinata a ospitare la sede del prestigioso circolo ufficiali di via Merulana.

Pochi giorni fa, il sostituto procuratore Pietro Giordano ha sequestrato montagne di documenti relativi all'acquisto di Villa Blanc nell'archivio del ministero delle Finanze. A far partire l'inchiesta sulla residenza liberty di via Nomentana è stata una stima di esperti che hanno valutato la villa 12 miliardi invece di 26, la somma stabilita da Sogene e Lases. Villa Blanc è tutelata dal vincolo monumentale, lo stato, quindi, può esercitare il diritto di prelazione. Come è avvenuto. La stima di 12 miliardi ha fatto scattare l'inchiesta, che intende accertare se c'è stata una vendita gonfiata. I reati ipotizzati sono truffa ai danni dello stato e abuso di atti di ufficio. Fino a ora, non sono stati ancora recapitati avvisi di garanzia. Nessuno risulta neppure iscritto nell'elenco degli indagati. □ 7.7.

## Omaggio alla memoria di Borsellino e Falcone



Le celebrazioni in onore di Paolo Borsellino (nella foto) e di Giovanni Falcone sono iniziate ieri mattina in via Ruggero Faurò, sul luogo dell'attentato di due mesi fa, e sono proseguite per tutto il giorno prima in via dei Sabini, dove a giugno è stato trovato un ordigno inesplosivo, poi davanti alla Camera e al Senato. Alle 16.55, ora della strage di un anno fa in via D'Amelio a Palermo, in cui persero la vita il giudice Borsellino e la sua scorta, hanno suonato le campane nelle chiese del centro storico della Capitale, mentre in piazza del Parlamento sono stati accesi ceri per ricordare le vittime della mafia. Davanti al palazzo di via Faurò c'era ieri mattina anche Erasmo Palazzotto, un bambino di 10 anni di Capaci, mentre Marco Marini di 16 anni, ha raggiunto la Sicilia, in un gemellaggio «per non dimenticare».

## Sfratti sospesi fino alla metà di settembre

Il prefetto Sergio Vitello ha disposto dal 23 luglio 1993 sino al 15 settembre 1993, compreso, la sospensione della concessione delle forze di pubblica nei sfratti relativi alle abitazioni. Il provvedimento è motivato dalla particolare situazione operativa delle forze di polizia, nel periodo estivo: l'afflusso maggiore dei turisti e i servizi di ordine pubblico impegnano un numero notevole di agenti.

## Frosinone. Bimbo muore per un rigurgito di latte

Un bambino di appena un mese, Valentino Vona, di Pastena in provincia di Frosinone, è morto nella sua culla probabilmente per un rigurgito di latte. A trovare il corpicino senza vita dei piccoli è stata la madre che ha chiamato subito il marito. Insieme hanno cercato di rianimarlo ma senza riuscirci. Il cuoricino del bambino aveva cessato di battere e a nulla è valso l'intervento del medico di famiglia che ha potuto solo constatare la sua morte. I genitori del bambino si erano sposati l'anno scorso.

## Ancora fiamme Sterpaglie a fuoco in tutta la regione

Un'altra giornata di fuoco nel Lazio. Sono stati decise e decisi gli interventi dei Vigili del Fuoco nei vari distretti per spegnere gli incendi scoppiati soprattutto fra le sterpaglie, ma che in diversi casi hanno minacciato da vicino abitazioni e boschi. I Vigili del Fuoco di Roma sono dovuti intervenire in oltre 100 incendi, divampati fin dalle prime ore del mattino. Un incendio che ha distrutto circa un ettaro di sterpaglie sulla via Pontina ha minacciato anche lo stabilimento cinematografico di De Laurentis. Sempre sulla Pontina, in località Castel Romano, un altro incendio ha interessato le sterpaglie in prossimità del castello. Altri incendi che hanno destato allarme, ma che sono stati subito circoscritti, si sono sviluppati sulla via Ardeatina e sul Raccordo Anulare, all'altezza della via Casilina, dove ha preso fuoco la sterpaglia dello sperpaticcio centrale, causando rallentamenti alla circolazione per il fumo che invadeva le corsie. Nel reatino incendi di sterpaglie e zone boschive si sono sviluppati a Colle Vecchio, Simigliano, Montopoli, S. Giovanni Reatino e Magliano Sabina.

## Bollette dell'acqua «millionarie» sul litorale

Protesse, ad Anzio e Nettuno, per le bollette del Consorzio Acquedotto di Carano che stanno arrivando in questi giorni: di solito si tratta di pagamenti che superano il milione di lire. Ad una famiglia di Lavinio, addirittura, è arrivata una bolletta di 22.400.000 lire per i consumi di circa 16 mesi, dal giugno '91 all'ottobre '92. Gli utenti, ovviamente, si recano negli uffici del consorzio a protestare ma le indicazioni sono quelle di pagare le quote, perché i conteggi sono esatti. Alcuni, però, si stanno organizzando per presentare un esposto in Pretura. «Il contratto con i nostri utenti», spiega Federico Della Milia, presidente del Consorzio, «prevede un canone di 107.000 per un consumo di 180 metri cubi di acqua in un anno. Tutte le eccedenze vanno pagate a parte. Il fatto è che molti utenti usano l'acqua potabile per innaffiare i giardini».

## Termini Extracomunitario muore accoltellato

Intorno alle 22 di ieri sera gli agenti di polizia al lavoro nella zona di piazzale del Cinquecento hanno trovato riverso per terra il corpo di un cittadino extracomunitario, accoltellato alla gola. L'aggressione deve essere avvenuta qualche minuto prima delle 22 nella zona tra piazzale del Cinquecento e piazza della Repubblica. L'uomo di 27 anni, Hernandez Yaine Cuyur, originario di Lima, è stato ucciso da una coltellata che gli ha reciso la carotide; la causa della morte sembra essere il dissanguamento. In tutta la zona è scattata una vasta operazione di controllo.

LUCA CARTA

Dibattito sugli intellettuali negli stand della Quercia. Il «candidato verde» risponde a Siciliano e a Montesano

Gran successo della musica e soprattutto del ballo. Il gran finale riservato alla danza del ventre

# La «città ideale» di Rutelli Prove da sindaco nella Festa

Alta tensione e atmosfera travolgente, domenica sera, alla festa dell'Unità sulla Cristoforo Colombo. Il dibattito serrato con Francesco Rutelli e, più tardi, le travolgenti danze in cartellone, hanno infervorato il clima del Festival. Davanti a una platea affollatissima il deputato verde ha schivato con agilità i «trabocchetti» di Enrico Montesano ed è stato al «gioco» di Disegni e Caviglia.



Il dibattito prosegue, tra i lazzi di Disegni e Caviglia e la pressione del pubblico, che «gomita» per conquistare il microfono e porre domande. Intanto, nel gran calderone del festival, l'«entertainment» domina la scena. La gente si accalca alla balera, per seguire le pirouette dei maestri del tiscio. Alle spalle della pista da ballo il maxischermo dell'area cinema mostra le immagini suggestive de «La bella e la bestia» davanti a una platea stracolma. Gli echi del dibattito con Rutelli si fanno flebili in mezzo al boogie-woogie trascinante della balera, ma un'altra grande performance attira l'attenzione del pubblico. La danza spagnola dello studio «La cueva» ipnotizza gli ospiti del teatro, che a fine dibattito si fanno sempre più numerosi. La tensione ritmata del flamenco imprigiona il pubblico, che fissa ogni passo e ogni battuta di nacchere. Ma il gran finale della domenica festaiola è più lascivo e sbrondante: la danza del ventre al ristorante arabo. Gli spettatori battono il ritmo con le mani, urlano, si lanciano in ovazioni, acclamano le quattro danzatrici italiane, allieve del maestro Esmat Osman. Alla fine salutano le quattro «stelle» con una sola parola: bis.

Francesco Rutelli, sotto una panoramica della Festa cittadina dell'Unità sulla Cristoforo Colombo (foto Alberto Pais)

### BIANCA DI GIOVANNI

Una serata a ritmo di duetti e minuetti, passi cadenzati e battute sincopate, quella di domenica alla Festa dell'Unità sulla Cristoforo Colombo. Una «coreografia» collettiva sembrava attraversare l'immensa area di oltre quattro ettari, che ancora per una settimana ospiterà il festival. Al «balletto» di voci, opinioni, botte e risposte che si è sviluppato sul palco centrale attorno al «primo ballerino», il candidato alla poltrona di sindaco Francesco Rutelli, ha fatto eco la sequela di danze popolari che hanno intrattenuto il pubblico fino a notte inoltrata. Insomma, una sinfonia multimediale che ha tenuto alto il tono della calda serata di mezza estate.

«Che le faccio a fa' la domanda se poi non diventi sindaco?» Esordisce così Enrico Montesano, ospite del dibattito su «gli intellettuali, la cultura, l'arte per Roma». La sua domanda a Rutelli arriva come una frecciata, dopo che Enzo Siciliano ha denunciato l'assenza di spazi cittadini per gli

artisti e Mario Manieri Elia la carenza di piani complessivi per la tutela di beni culturali. La platea, affollatissima, ha un fremito. Diventerà sindaco o no? La contestazione avrà il suo tempo. Per il momento il popolo pedissequo sta affrontando le «primarie» per indicare il candidato. Già 2.200 hanno espresso la loro preferenza allo stand del partito allestito alla Festa, e in contemporanea altre dieci sezioni cittadine raccolgono le schede degli iscritti. Ma forse soltanto domenica sera, ammassati sotto la pedana, faccia a faccia con Francesco Rutelli, si rendono conto che la strada è ancora lunga.

Rutelli lo sa, lo sente. «È difficile, serve un consenso massiccio per diventare sindaco», risponde l'abile e istruito Enrico Montesano, che non perde la sua «verve», anzi. «Non è che per prendere i voti dei romani mi ce dici che non sei più laziale? Sarai il sindaco dei laziali o dei romanesi?». La tensione di prima si

scioglie in una grande risata del pubblico, di Enzo Siciliano, di Mario Manieri Elia, di Massimo Ghini, di Caviglia (o Disegni? No, lui è arrivato dopo), cioè di tutti i partecipanti, in un clima di cordialità. I lavori di Carmine Fotia, Sul terreno misto politico-sportivo Rutelli si aggrappa a un'autentica dichiarazione ufficiale: «Con la

nostra giunta Roma avrà la sua bandiera giallo-rossa e il cielo, pulito, bianco-azzurro. Va bene così? È salvo. Il pubblico applaude e lui può partire con le risposte. «Ci aspettiamo tempi duri per la crisi economica del paese, ma c'è un settore in cui Roma ha un futuro sicuro: il turismo». «È in crisi pure quell'urlo di un ragazzo dalle prime fi-

forme di degrado dovuto soprattutto all'aggressione degli agenti esterni, come smog e pulviscolo. Molte sono anche le incrostazioni calcaree, le macchie di ruggine, le parti erose e le formazioni algali sul fondo. Erosioni e annerimenti sono poi presenti nelle parti più esposte alla fruizione». Il restauro e il check up sullo stato di salute della fontana costeranno 60 milioni.

Un concorso di poesia dialettale, proposto dalla catena «GS» e aperto a tutti i romani, farà da contorno ai quattro mesi di restauro. Al termine dei lavori, la Barcaccia e piazza di Spagna non dovrebbero rimanere abbandonati. «Dopo la manutenzione straordinaria», promette Annamaria Cerioni della X ripartizione, «ci batteremo per un uso regolato e civile non solo di questo monumento, ma di tutta la piazza».

Nel corso dei secoli feste, manifestazioni e semplice «struscio» di romani e turisti hanno danneggiato la celebre fontana. Il primo restauro risale al 700. Un secolo più tardi fu la volta dell'impianto idrico, mentre il travertino fu ripulito nel 1888. L'ultimo intervento è datato 1986, quando furono sostituiti i perni in ferro, ossidati, e le vecchie tubature in piombo, ridotte a un colabrodo in più punti. Sempre del corso dell'ultimo restauro - il fondo della vasca è stato impermeabilizzato e le vecchie stucature sostituite. E ora, a pochi anni di distanza, la fontana ha nuovamente bisogno di ritocchi. «Colpa della mancanza di fondi», sostengono i funzionari della X ripartizione. Nei prossimi giorni, intanto, torneranno a far bella mostra di sé le fontane di piazza Farnese, da anni in restauro.

Ricoveri con il contagocce al policlinico Gemelli. L'ospedale dell'università Cattolica si rifarà il look e ridurrà ulteriormente il numero dei posti letto: da cinque a due per camera. Lo ha annunciato ieri il sovrintendente Luigi Candia: «Se finora in cinque camere abbiamo ricoverato venticinque pazienti», ha spiegato, «da domani ciò non sarà più possibile. Nelle stesse stanze ci potranno entrare solo dieci malati. Non uno di più».

Come dire, la struttura sanitaria della Pineta Sacchetti assumerà sempre di più la fisionomia di una clinica. E in futuro farà i ricoveri a numero chiuso. Il processo di ristrutturazione in atto prevede, infatti, camerette confortevoli e super

### MARIA PRINCI

## L'ospedale dell'università cattolica somiglierà ad una clinica Ristrutturazione al Gemelli Più comfort, però meno posti letto

Dunque, presto posti letto dimezzati e più confort per il malato. La sanità cambia immagine. Il motivo è dovuto, forse, alla crisi finanziaria e all'aumento spropositato dei ticket sanitari? È questo che ha accelerato il cammino verso la ristrutturazione ospedaliera? Luigi Candia, il sovrintendente del Gemelli, scuote la testa. Spiega: «Da noi anche le richieste di prestazioni - ambulatoriali sono in eccesso. Il reparto solventi, per esempio, è costantemente prenotato, affollato». Poi Candia aggiunge: «Certo, la crisi finanziaria è arrivata anche al Gemelli. È dovuta alla mancata erogazione da parte della Regione Lazio dei finanziamenti per l'anno in corso. Siamo bene al di là del semestre

non abbiamo ancora ricevuto un soldo».

Secondo Luigi Candia, il policlinico universitario della Pineta Sacchetti è in attesa di un finanziamento regionale di duecento miliardi di lire. Un banale disagio burocratico o un tentativo di disdire la convenzione? «Nulla di tutto questo. Le convenzioni con i clinici», conclude Candia, «sono obbligatorie. Sono previste dalla legge. Possono mutare le forme, i dettagli, ma non la sostanza».

Non solo il Gemelli è in attesa di finanziamenti. Per il Policlinico statale Umberto I è stato approvato uno stanziamento di quaranta miliardi di lire. Soldi, però, che finora non sono arrivati nelle casse della struttura sanitaria.

## Alge e ruggine insidiano la fontana seicentesca. Via a un restauro lungo quattro mesi Cantieri aperti in piazza di Spagna La «Barcaccia» malata di smog

Restauri in piazza di Spagna. La Barcaccia, celebre fontana di Pietro Bernini, sarà nuovamente sottoposta a un «maquillage», a sette anni dall'ultimo intervento. Le insegne di otto antiche botteghe artigiane, incise su pannelli di legno, circonda la fontana, scupata dallo smog. I lavori, sponsorizzati da «GS» e «Cittabella», costeranno 60 milioni. Un corso di poesia dialettale.

### TERESA TRILLÒ

Otto antiche botteghe artigiane circonda la Barcaccia, la celebre fontana di piazza Spagna. Dipinte su pannelli di legno, le insegne dei mestieri di un tempo celebrano ai passanti gli operai che, a distanza di sette anni, tornano a restaurare la fontana. Lo smog ha rovinato i candidi marmi: incrostazioni calcaree, macchie di ruggine e alghe de-

turpano le splendide forme scolpite da Pietro Bernini. Sciupata dall'incuria, la Barcaccia, per tutta la durata dei lavori, quattro mesi, sarà visibile solo attraverso finestre a vetri. Una piccola concessione ai turisti curiosi che affollano piazza di Spagna in ogni stagione.

I pannelli in legno, da ieri, circondano la Barcaccia, realizzata nel 1626. Le riproduzio-

nelle delle insegne delle antiche botteghe artigiane sono incisioni tratte dall'«Enciclopedia dei mestieri» di Diderot. Un «cantiere d'autore», dunque, firmato da Paolo Portoghesi e sponsorizzato dalla catena di supermercati «GS» e dalla società milanese «Cittabella». «Rendere la città meno spoglia», sostiene Enzo Mariotti di «Cittabella», «è stato lo stimolo che ci ha portato a realizzare questi pannelli artistici che, pur sottraendo ai cittadini un monumento, possono divertire e meravigliare». I lavori di restauro sono invece progettati e diretti dall'Ufficio monumenti medievali e moderni della Sovrintendenza comunale.

A sette anni dall'ultimo restauro, la Barcaccia non versa in buone condizioni. «Il semplice esame visivo», spiega Luisa Cardilli, dirigente della X ripartizione comunale, «rivela

forme di degrado dovuto soprattutto all'aggressione degli agenti esterni, come smog e pulviscolo. Molte sono anche le incrostazioni calcaree, le macchie di ruggine, le parti erose e le formazioni algali sul fondo. Erosioni e annerimenti sono poi presenti nelle parti più esposte alla fruizione». Il restauro e il check up sullo stato di salute della fontana costeranno 60 milioni.

Un concorso di poesia dialettale, proposto dalla catena «GS» e aperto a tutti i romani, farà da contorno ai quattro mesi di restauro. Al termine dei lavori, la Barcaccia e piazza di Spagna non dovrebbero rimanere abbandonati. «Dopo la manutenzione straordinaria», promette Annamaria Cerioni della X ripartizione, «ci batteremo per un uso regolato e civile non solo di questo monumento, ma di tutta la piazza».

Ricoveri con il contagocce al policlinico Gemelli. L'ospedale dell'università Cattolica si rifarà il look e ridurrà ulteriormente il numero dei posti letto: da cinque a due per camera. Lo ha annunciato ieri il sovrintendente Luigi Candia: «Se finora in cinque camere abbiamo ricoverato venticinque pazienti», ha spiegato, «da domani ciò non sarà più possibile. Nelle stesse stanze ci potranno entrare solo dieci malati. Non uno di più».

Come dire, la struttura sanitaria della Pineta Sacchetti assumerà sempre di più la fisionomia di una clinica. E in futuro farà i ricoveri a numero chiuso. Il processo di ristrutturazione in atto prevede, infatti, camerette confortevoli e super

non abbiamo ancora ricevuto un soldo».

Secondo Luigi Candia, il policlinico universitario della Pineta Sacchetti è in attesa di un finanziamento regionale di duecento miliardi di lire. Un banale disagio burocratico o un tentativo di disdire la convenzione? «Nulla di tutto questo. Le convenzioni con i clinici», conclude Candia, «sono obbligatorie. Sono previste dalla legge. Possono mutare le forme, i dettagli, ma non la sostanza».

Non solo il Gemelli è in attesa di finanziamenti. Per il Policlinico statale Umberto I è stato approvato uno stanziamento di quaranta miliardi di lire. Soldi, però, che finora non sono arrivati nelle casse della struttura sanitaria.

Dunque, presto posti letto dimezzati e più confort per il malato. La sanità cambia immagine. Il motivo è dovuto, forse, alla crisi finanziaria e all'aumento spropositato dei ticket sanitari? È questo che ha accelerato il cammino verso la ristrutturazione ospedaliera? Luigi Candia, il sovrintendente del Gemelli, scuote la testa. Spiega: «Da noi anche le richieste di prestazioni - ambulatoriali sono in eccesso. Il reparto solventi, per esempio, è costantemente prenotato, affollato».

Poi Candia aggiunge: «Certo, la crisi finanziaria è arrivata anche al Gemelli. È dovuta alla mancata erogazione da parte della Regione Lazio dei finanziamenti per l'anno in corso. Siamo bene al di là del semestre